

Trasparenza del processo di valutazione dei rischi dell'UE nella catena alimentare

In seguito alle controversie riguardanti l'autorizzazione e il rinnovo di alcuni prodotti sensibili, quali le sostanze attive nei prodotti fitosanitari (glifosato, neonicotinoidi) e gli organismi geneticamente modificati (OGM), la Commissione europea ha proposto di rivedere le regole di trasparenza in questi settori politici. Durante la sessione plenaria di dicembre, il Parlamento europeo dovrebbe votare sulla relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) e su un mandato per avviare negoziati interistituzionali.

Contesto

L'11 aprile 2018 la Commissione europea ha adottato una [proposta](#) di regolamento sulla trasparenza e la sostenibilità del processo di valutazione dei rischi dell'UE nella catena alimentare, che modifica il regolamento del 2002 sulla legislazione alimentare generale e otto atti legislativi che trattano settori specifici della catena alimentare: OGM, additivi per mangimi, aromatizzanti di affumicatura, materiali a contatto con gli alimenti, additivi alimentari, enzimi e aromi alimentari, prodotti fitosanitari e nuovi prodotti alimentari. La proposta fa seguito all'iniziativa dei cittadini europei «[Vietare il glifosato](#)» (2017), e in particolare alle preoccupazioni espresse nell'iniziativa in materia di trasparenza degli studi scientifici utilizzati per valutare i pesticidi. D'altro canto, la proposta risponde anche a un [controllo dell'adeguatezza](#) della legislazione alimentare generale, completato nel gennaio 2018.

La proposta della Commissione europea

La proposta mira a migliorare l'accesso pubblico agli studi dell'industria utilizzati dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) nelle sue valutazioni dei rischi. La Commissione propone che tutti gli studi presentati all'EFSA siano resi pubblici in una fase precoce della valutazione del rischio, attraverso il sito web dell'EFSA. Le informazioni riservate sarebbero protette in circostanze debitamente giustificate, e l'EFSA dovrebbe valutare se una richiesta di riservatezza sia giustificata. Sarà istituito un registro degli studi commissionati, per controllare che il richiedente non abbia restituito nessuno studio sfavorevole. Le parti interessate e i cittadini saranno consultati sugli studi presentati. In circostanze eccezionali, la Commissione potrebbe chiedere all'EFSA di ordinare ulteriori studi, finanziati dal bilancio dell'UE. Gli Stati membri dell'UE saranno invitati a proporre esperti, scelti tra i membri dei gruppi scientifici dell'EFSA. Tra i punti più controversi della proposta figurano i tempi di pubblicazione degli studi e le informazioni riservate. La proposta non era corredata di una valutazione d'impatto.

Posizione del Parlamento europeo

Il 27 novembre 2018 la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) del Parlamento ha adottato la propria [relazione](#) con 43 voti favorevoli, 16 contrari e un'astensione. Ha votato per la pubblicazione degli studi all'inizio del processo di valutazione, come proposto dalla Commissione. Le modifiche proposte comprendono: la nomina di esperti sulla base di un invito a manifestare interesse, nonostante gli Stati membri potrebbero anch'essi nominare esperti; l'audit delle strutture di controllo per includere anche paesi terzi; non limitare il diritto dei cittadini di accedere ai documenti dell'UE o il diritto di accesso alle informazioni previsto dalla convenzione di Aarhus; pubblicare i verbali e i risultati delle votazioni dei comitati permanenti e di appello; le informazioni riservate potrebbero essere pubblicate qualora esista un interesse pubblico prevalente alla divulgazione o qualora sia necessaria un'azione urgente per proteggere la salute pubblica, la salute degli animali o l'ambiente; e l'eventualità che un richiedente possa chiedere un riesame di una richiesta di riservatezza, in caso di disaccordo con l'EFSA.

Relazione per la prima lettura: [2018/0088\(COD\)](#);
Commissione competente per il merito: ENVI; Relatore:
Renate Sommer (PPE, Germania). Per ulteriori
informazioni si veda la [nota informativa](#) "Legislazione
dell'UE in corso".

